

## **COSTRUIRE MATERIALI PER LA DIDATTICA ONLINE: UNA PROPOSTA METODOLOGICA**

(© 2006 Barbara Bruschi, Università degli studi di Torino)<sup>1</sup>

### 1.1 Il significato della metodologia

Chi si appresta a costruire materiali didattici per Internet ha, spesso, la sensazione – e il desiderio – di avere davanti a sé un ambiente pronto ad accogliere qualsiasi frutto della sua creatività. La possibilità di spaziare attraverso linguaggi differenti (audio, video, testo) unita alle opportunità che, da ormai più di un decennio, l'ipertestualità ci ha regalato, concorrono nell'alimentare la produzione di materiali didattici molto eterogenei tra loro e, talvolta, poco adatti ed efficaci.

L'adozione di una metodologia rappresenta, in questo contesto, una scelta per certi versi necessaria, al fine di regolare e gestire in maniera adeguata il flusso produttivo che in molte realtà formative sta assumendo dimensioni rilevanti.

A differenza di quanto molti credono, scegliere un orientamento metodologico preciso non significa rinunciare alla propria libertà didattica o adeguare il proprio stile ad uno standard predefinito. Significa, piuttosto, far confluire tali potenzialità all'interno di una strategia che sia in grado di valorizzare i contributi e le innovazioni individuali pur senza rinunciare al rigore richiesto anche dalla didattica online.

Di seguito si presenterà una metodologia per la realizzazione dei corsi online, che concentra la sua attenzione sulle questioni che hanno a che vedere con la struttura che i corsi online dovrebbero avere e sulle strategie comunicative che, tendenzialmente, risultano più adatte ed efficaci per la trasmissione di contenuti formativi.

Come tutte le indicazioni di tipo metodologico rappresentano degli orientamenti e, in quanto tali, presentano ampi gradi di libertà: ciò significa che le indicazioni metodologiche devono adattarsi alle diverse situazioni e che non dovrebbero mai essere assunte a prescindere dagli aspetti contestuali.

Il modello sarà presentato attraverso un esempio di implementazione di materiali per l'insegnamento della letteratura italiana. La scelta della disciplina è del tutto casuale in quanto il modello può essere adatto all'organizzazione di qualsiasi tipo di sapere.

All'interno del documento sono presenti dei riquadri che includono una spiegazione dettagliata delle diverse scelte strutturali che sono state effettuate.

Per informazioni è possibile contattare l'autrice al seguente e-mail: [barbara.bruschi@unito.it](mailto:barbara.bruschi@unito.it)

### 1.2 Gli Oggetti Autonomi di Apprendimento: la struttura in generale.

Gli Oggetti Autonomi di Apprendimento (OAA) sono “gli elementi minimali che costituiscono un corso online. Ogni OAA è un percorso volto al raggiungimento di un ben precisato e limitato obiettivo di conoscenza e/o competenza e/o abilità”<sup>2</sup>. Cercando un'analogia con la didattica frontale potremmo affermare che un OAA equivale

---

<sup>1</sup> Il documento può essere utilizzato a fini didattici dai docenti. Ne è vietata la riproduzione per altri fini.

<sup>2</sup> Bruschi B., Perissinotto A., *Come creare corsi on line*, Roma, Carocci, 2003, p. 54.

all'argomento che potremmo pensare di affrontare all'interno di due ore di lezione in aula. Immaginiamo di dover realizzare un corso online di letteratura italiana per l'ultimo anno delle superiori: il corso intero comprenderà gli argomenti che vanno dal primo Novecento ad oggi ovvero conterrà un numero di OAA sufficiente a coprire tutti i capitoli che dovranno essere affrontati per completare il programma. Avremo quindi, ad esempio, un OAA in cui si affronta l'argomento delle riviste includendo Benedetto Croce e Renato Serra, un altro OAA sul Crepuscolarismo con Gozzano e Moretti e la lista potrebbe continuare sino al termine del set di argomenti da trattare.

Partendo da ciò è fondamentale ricordare che il primo passo che deve fare chi si appresta a realizzare un corso online è progettare in dettaglio l'intero corso, indicando esattamente quanti e quali argomenti (OAA) saranno contenuti. In questo modo sarà possibile definire sin da subito la fattibilità del progetto e le dimensioni che andrà ad assumere il corso. Partire con una progettazione generale dell'impianto consente, in fase di elaborazione, di mantenere costante l'equilibrio tra le parti e di monitorarne l'intera organizzazione. L'equilibrio non riguarda solo la struttura, ma anche le modalità secondo cui si presentano gli argomenti (impiego o meno di immagini metaforiche e/o referenziali, la tipologia di immagini esornative impiegata, il ricorso a supporti audio-video), la quantità e qualità degli approfondimenti, il livello di analisi, la tipologia di linguaggio utilizzato.

Vediamo ora come è organizzato un OAA.

## 2. Implementazione di un OAA

Al fine di rendere più efficace la presentazione della struttura di un corso online e dunque degli OAA che lo compongono si riutilizzerà l'esempio introdotto inizialmente, ovvero si ipotizzerà la costruzione di un corso online sugli scrittori italiani del primo Novecento. In questo ambito si svilupperà in dettaglio un solo OAA.

Il corso potrebbe essere così articolato:

### 1. Le riviste. Benedetto Croce e Renato Serra

Test

- Introduzione
- Unità di contenuto
- Approfondimenti
- Bilancio

Test

### 2. Il Crepuscolarismo: Corazzini e Moretti

Test

- Introduzione
- Unità di contenuto
- Approfondimenti
- Bilancio

Test

### 3. Guido Gozzano

Test

- Introduzione
- Unità di contenuto

Approfondimenti

Bilancio

Test

**3. Il Futurismo: Marinetti**

**Test**

**Introduzione**

**La vita e le opere di gioventù**

**Il Manifesto del Futurismo**

**Marinetti e il fascismo**

**Le opere**

**La sua influenza letteraria**

**Bilancio**

**Test**

**4. I vociani: Rebora, Sbarbaro, Jahier**

Test

Introduzione

Unità di contenuto

Approfondimenti

Bilancio

Test

**5. Dino Campana**

Test

Introduzione

Unità di contenuto

Approfondimenti

Bilancio

Test

**6. Le avanguardie europee: Majakovskij.**

Test

Introduzione

Unità di contenuto

Approfondimenti

Bilancio

Test

**2.1 Saperi sintetici e saperi analitici**

La prima osservazione che occorre fare riguarda la distinzione tra due livelli del sapere comunicato: il livello cosiddetto dei saperi sintetici e il livello dei saperi analitici. Cerchiamo di scoprire di cosa si tratta.

I saperi sintetici rappresentano quanto viene affrontato dal docente in aula. Si tratta di una quantità di conoscenza ridotta, rispetto alla totalità dei saperi di cui entrerà in possesso lo studente, e che è mirata a fornire le linee essenziali entro cui si articola un singolo argomento. Procediamo con un esempio: se il tema che affronto è Filippo Tommaso Marinetti, durante la lezione in aula proporrò agli studenti quelle informazioni biografiche

che ritengo indispensabili per definire questa figura, per rendere evidenti i riferimenti alla sua produzione bibliografica e per inserirlo nel panorama letterario ed eventualmente storico in cui si colloca. V'è dunque un'ampia gamma di notizie che lo studente affronterà autonomamente attraverso la lettura dei testi per lo studio individuale (approfondimenti rispetto alla sua vita, ma soprattutto alle sue opere, ai rapporti con il contesto culturale e politico del momento)<sup>3</sup>. Questo set di informazioni rappresenta il livello dei saperi analitici, ovvero l'insieme dei saperi che costituiscono un approfondimento e che ha luogo attraverso la lettura e lo studio di materiali differenti (libri di testo, testi originali, eventualmente materiali audio-video, documenti reperiti da Internet).

La distinzione tra saperi sintetici e saperi analitici rappresenta la risposta ad una necessità implicita ai corsi online, ovvero quella di svincolare gli studenti dalla lettura a video. Non dobbiamo infatti dimenticare che la fruizione di un corso online prevede l'interazione all'interno di un ambiente (quello ciberspaziale per l'apprendimento) che seppur ricco di opportunità presenta non pochi limiti e difficoltà. Prima fra tutte la lettura dei testi visualizzati sul monitor. Per questo motivo è necessario distinguere tra ciò che può essere affrontato brevemente durante la connessione al corso, da ciò che, invece, potrà essere fruito in formato differente (ad esempio, stampato) e che permetterà allo studente di effettuare tutte quelle operazioni che sono tipiche dell'attività di studio (sottolineare, evidenziare, prendere appunti a margine).

In fase progettuale, dunque, sarà importante effettuare la distinzione tra le due tipologie di saperi, distinguendo perciò tra ciò che dovrà essere presente all'interno dell'OAA da ciò che invece costituirà un approfondimento. Si tratta di una distinzione che ha, come si può immaginare, degli effetti anche sul piano narrativo: come si vedrà meglio in seguito, mentre i saperi sintetici devono essere affrontati secondo uno stile specifico, funzionale all'obiettivo prefissato (brevità, esaustività), i materiali per i saperi analitici non presentano vincoli formali (possono essere riferimenti bibliografici, interei volumi di testo, dispense).

## 2.2 Il test di ingresso

Il test iniziale è costituito da un set di quesiti che consentono di verificare se gli studenti sono in possesso delle preconoscenze funzionali alla comprensione e all'apprendimento significativo del tema affrontato. Pertanto nel formulare le domande che comporranno il test iniziale dell'OAA **Il Futurismo: Marinetti**, dovremo verificare che gli studenti conoscano piuttosto bene il quadro storico-politico e sociale che caratterizza gli anni in cui Marinetti vive evitando, invece, l'errore di confondere le preconoscenze con gli obiettivi da raggiungere. Pertanto si dovranno evitare domande riferite ad esempio a quali sono i miti del futurismo in quanto questo sarà un tema affrontato all'interno dell'OAA.

Nella costruzione di un test è meglio optare per forme di autovalutazione basate su sistemi che consentano la correzione automatica. In questo caso risultano particolarmente efficaci test a scelta multipla o vero/falso.

1. Quando lo sviluppo dell'industria in Italia conosce la sua fase di intensa attività?
  - a. Nella prima metà del 1800
  - b. Tra il 1850 e il 1875

---

<sup>3</sup> Tale distinzione risulterà più chiara nelle esemplificazioni riferite alle unità di apprendimento che saranno proposte in seguito.

- c. Tra la fine dell'800 e gli inizi del '900
  - d. Dopo la I Guerra Mondiale.
2. Quali implicazioni sociali determina lo sviluppo industriale?
    - a. Un aumento della ricchezza da parte degli operai.
    - b. Una maggiore solidità di status per la borghesia.
    - c. la costituzione di un proletariato cittadino
    - d. L'istituzione di asili pubblici gratuiti per tutte le donne impegnate nell'industria.
  3. Cosa caratterizza la produzione industriale?
    - a. Una diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli
    - b. L'impiego delle macchine nella produzione
    - c. Una valorizzazione dei prodotti artigianali
    - d. Una diminuzione dei costi della manodopera

### 2.3 L'introduzione

Come noto una delle buone pratiche in didattica consiste nel rendere sempre noto agli studenti quali sono gli obiettivi che si intende raggiungere durante la lezione e, pertanto, quali saranno gli argomenti affrontati. Anche nel caso dei corsi online questo principio resta valido e potremmo dire che assume una rilevanza particolare in quanto è importante per lo studente che si trova "solo" nell'affrontare un certo argomento, essere consapevole di cosa andrà ad affrontare.

L'introduzione rappresenta dunque l'esplicitazione degli obiettivi e dei contenuti che saranno affrontati all'interno dell'OAA.

Nel nostro caso specifico essa sarà così articolata:

Tra le principali correnti letterarie che caratterizzano il primo Novecento italiano v'è il Futurismo la cui rilevanza è non solo letteraria, ma anche sociale e politica. Infatti esso ebbe importanti collegamenti con l'ideologia fascista di cui celebrò la potenza e con lo sviluppo industriale che rappresentava, attraverso la macchina come simbolo, l'espressione della potenza e della velocità.

Obiettivi di questo OAA sono:

- Introduzione alle tematiche del futurismo
- contestualizzazione della corrente letteraria nel panorama storico politico dell'epoca;
- illustrazione del manifesto futurista;
- presentazione del maggiore esponente del futurismo: Marinetti
- analisi delle sue opere;
- introduzione alle implicazioni storiche del futurismo.

Più in dettaglio l'argomento qui affrontato sarà articolato come segue:

#### **La vita**

**Le opere di gioventù  
Il Manifesto del Futurismo  
Marinetti e il fascismo  
Le opere  
La sua influenza letteraria**

2.4 Le unità di contenuto

Come si è detto all'inizio ogni OAA dovrebbe rappresentare l'equivalente di circa 2 ore di lezione frontale. Non v'è dubbio che vi sia qualche difficoltà nel tradurre questo valore in un numero preciso di videate, a tal fine occorre ricordare che queste indicazioni quantitative devono essere assunte come orientamenti e che non hanno alcun valore normativo (è possibile che vi siano unità più articolate e altre che lo saranno meno) . In linea generale si è definito che le due ore di contenuto possono essere organizzate in un numero di unità pari all'incirca a 15 e che ciascuna unità può essere, a sua volta, costituita da 2/3 videate di contenuto (testo, immagini).

Costruire i materiali di un corso online non significa solo scrivere dei testi , ma ricorrere ad una molteplicità di linguaggi (testuale, iconico, audiovisivo) che devono essere declinati in maniera adeguata al tipo di fruizione cui saranno destinati.

Vediamo dunque quali attenzioni occorre prestare nella realizzazione dei materiali.

Utilizziamo a titolo esemplificativo la prima unità di contenuto del nostro OAA su Marinetti.

## La vita e le opere di gioventù



Questa immagine svolge una duplice funzione: quella esornativa, nel senso che contribuisce a rendere più gradevole l'ambiente; quella referenziale in quanto illustra esattamente l'oggetto di cui si parla nel testo.

(Filippo Tommaso Marinetti fotografia tratta da <http://www.zakros.com/mica/emacF03/Marinetti.jpeg>)

Importante: indicare sempre la fonte da cui provengono le immagini utilizzate all'interno del corso.

Filippo Tommaso Marinetti (il vero nome è Emilio Angelo Carlo) è nato nel 1876 ad Alessandria d'Egitto dal padre Enrico, stimato avvocato civilista e dalla madre Amalia Grolli, figlia di un professore di lettere.

Effettua i suoi studi superiori a Parigi per poi trasferirsi a Genova dove ottiene la laurea in Giurisprudenza. La sua permanenza parigina ebbe non poca influenza: egli viene infatti presto a contatto con le novità culturali presenti nella realtà cosmopolita della capitale francese, e non è quindi un caso che successivamente scelga, per lanciare il Manifesto futurista, proprio un prestigioso giornale parigino "Le Figaro".<sup>4</sup>

Dobbiamo anche ricordare che Parigi costituisce per Marinetti il primo palcoscenico: collabora infatti con numero riviste e con il poemetto *Le vieux marin* vince il concorso parigino dei Samedis populaires diretto da Catulle Mendès e Gustave Kahn

<sup>4</sup> Baldi G., Giusto S., Rametti M., Zaccaria G., Dal testo alla storia dalla storia al testo, Torino, Paravia, 1995

Cerchiamo (1) ora (2) di capire in che modo è nata in Marinetti l'estetica del futurismo. Possiamo affermare che tutto ha inizio a Milano: a quell'epoca (3) la città sta subendo una grande trasformazione che la porterà ad essere la metropoli industriale che oggi conosciamo. Marinetti è affascinato da questi cambiamenti e dalla forza che sprigionano le macchine.

### **Spiegazione**

(1) Come si è detto in precedenza il sapere sintetico rappresenta l'equivalente di ciò che il docente spiega durante la lezione in aula. Pertanto è importante cercare di recuperare, nella scrittura dei testi, questa dimensione facendo ricorso ad una enunciazione coinvolgente. E', invece, sconsigliato l'impiego della terza persona e di tutte quelle forme narrative che, seppur adatte alla stesura di testi, non riproducono in maniera adeguata il clima che si crea quando il docente spiega.

(2) Un discorso analogo a quello sviluppato al punto precedente può essere fatto per ciò che attiene l'impiego dei deittici. Anche in questo caso l'obiettivo consiste nel riprodurre la situazione di condivisione della dimensione temporale.

(3) Questo rappresenta un chiaro esempio di argomento che potrà ampliato all'interno degli approfondimenti (vedi sezione successiva). Infatti, durante una lezione in aula il docente farebbe riferimento a ciò che stava accadendo negli anni in cui Marinetti cominciava a elaborare il pensiero futurista al fine di contestualizzare l'argomento e di produrre quella interdisciplinarietà necessaria a presentare in maniera completa gli argomenti affrontati.

### **Approfondimenti**

Per approfondimenti della biografia di Marinetti si consultino i seguenti siti. Per ciò che attiene Il Manifesto del Futurismo si consiglia la lettura della versione disponibile presso il sito "Artemotore" :

<http://www.artemotore.com/futurismo.html>

Si vedano anche i seguenti contributi:

Wikipedia <http://it.wikipedia.org/wiki/Futurismo>

[http://it.wikipedia.org/wiki/Manifesto\\_del\\_futurismo](http://it.wikipedia.org/wiki/Manifesto_del_futurismo)

Futurism and futurist

<http://www.futurism.org.uk/>

Per completare il panorama culturale è opportuno prendere in considerazione non solo i contributi che il Futurismo ha dato alla

letteratura, ma anche quello fornito alla pittura. A tal fine in rete sono disponibili i seguenti siti all'interno dei quali sono reperibili sia approfondimenti teorici sia ampie raccolte di immagini.

Umberto Boccioni

[http://www.francescomorante.it/pag\\_3/310a.htm](http://www.francescomorante.it/pag_3/310a.htm)

Artemotore

[http://www.artemotore.com/manifesti\\_futuristi.html](http://www.artemotore.com/manifesti_futuristi.html)

Giacomo Balla

<http://www.scuolaromana.it/artisti/balla.htm>

Si vedano anche i testi di seguito indicati.

Salaris C., *Futurismo*, Milano, Bibliografica, 1994.

Grisi F., (a cura di), *I futuristi : i manifesti, la poesia, le parole in liberta, i disegni e le fotografie di un movimento "rivoluzionario", che fu l'unica avanguardia italiana della cultura europea*, Roma, Newton Compton, 1990

#### **SPIEGAZIONE**

Come si può vedere gli approfondimenti costituiscono uno spazio "libero" dai vincoli formali indicati in precedenza. Mentre il testo dei saperi sintetici rappresenta un materiale cosiddetto originale, ovvero pensato e organizzato dal docente, il sapere analitico costituisce piuttosto l'insieme dei riferimenti bibliografici e sitografici attraverso lo studio dei quali è possibile completare la conoscenza rispetto a un determinato argomento. Le modalità secondo cui questi materiali sono proposti dipendono dal modello comunicativo generalmente adottato, dal tipo di intervento, dal target e, non ultimo, dagli obiettivi che si intende raggiungere.

Ovviamente anche nell'organizzazione degli approfondimenti occorre prestare attenzione ad alcuni aspetti, vediamo alcuni:

valutare in modo appropriato l'adeguatezza dei materiali individuati. Con ciò si intende fare riferimento soprattutto alle competenze necessarie per un'efficace fruizione. E' infatti fondamentale che i materiali individuati siano adeguati al tipo di utente cui ci stiamo rivolgendo e, in particolare, che riprendano il modello didattico e comunicativo adottato nei testi dei saperi sintetici. Quando si fanno riferimenti ai siti presenti in rete è altrettanto importante eseguire un'accurata analisi dei materiali individuati al fine di valutarne la validità scientifica e la pertinenza rispetto ai contenuti presentati all'interno del corso.

Inoltre, occorre anche ricordare che i materiali presenti negli approfondimenti non dovrebbero essere letti, ma studiati. Pertanto è consigliata un'attenta stima dei tempi necessari ad una fruizione approfondita e costruttiva.

## Bilancio

I riferimenti alla biografia di Marinetti hanno consentito di delineare le origini del Movimento Futurista. Tale movimento, come si è visto all'interno del manifesto, è caratterizzato dalla passione per la velocità, il movimento e la potenza ovvero per le proprietà generali presentate dalle macchine che in quegli anni fanno la loro entrata nella realtà economica e sociale italiana.

L'analisi del manifesto ha permesso di cogliere gli elementi essenziali del Movimento e di individuare il registro linguistico tipico della metrica futurista.

Inoltre (...)

### **SPIEGAZIONE**

Il bilancio concentra in poche righe gli elementi essenziali di quanto si è affrontato nelle unità di contenuto. Anche in questo caso è necessario adottare uno stile sintetico ed incisivo al fine di evitare che il bilancio si trasformi in una ripetizione di quanto già illustrato.

## Test

1. Che impatto ha sulla vita professionale di Marinetti il suo soggiorno parigino?

- a. Alcun impatto: il soggiorno fu troppo breve per avere un qualche tipo di ruolo nella biografia di Marinetti.
- b. Un impatto minore, ad essere determinante fu la morte del giovane fratello Leone.
- c. Un impatto determinante in quanto Parigi costituì il primo palcoscenico di Marinetti.
- d. Un impatto analogo a quello che ebbero molti altri eventi nella sua esistenza.

### **SPIEGAZIONE**

Come si può notare il test finale è totalmente finalizzato alla verifica delle conoscenze acquisite da parte dello studente. Anche in questo caso è necessario costruire dei test che siano efficaci ovvero che permettano allo studente e/o al docente di comprendere quale sia il grado di apprendimento raggiunto. Le modalità da adottarsi per la costruzione dei test sono analoghe per i test in ingresso e per quelli in uscita; nello specifico è importante che:

- a. “i quesiti formulati all'interno del test iniziale hanno, come si è detto in precedenza, l'obiettivo di verificare la presenza o meno delle preconoscenze ritenute necessarie per apprendere con profitto i nuovi saperi proposti all'interno dell'OAA. Sul piano più operativo è necessario che la domanda tenda ad accertare che sia stato raggiunto l'obiettivo – solo quello – oggetto di verifica.
- b. la domanda deve essere univoca ovvero non deve lasciar spazio ad altre interpretazioni. A tal fine occorre utilizzare uno stile semplice e porre interrogativi

- brevi in cui sia immediatamente individuabile l'oggetto della domanda.
- c. non si devono confondere le preconcoscenze con gli obiettivi dei contenuti che saranno successivamente illustrati: se stiamo strutturando il test di un OAA sui *software* per l'erogazione di corsi *online* non chiederemo al discente di fornirci una definizione del concetto di piattaforma, ma orienteremo l'attenzione, ad esempio, sulla definizione di *e-learning*.
  - d. il test deve essere bilanciato ovvero occorre stabilire un giusto equilibrio tra gli *item* considerati "difficili" e pertanto discriminanti e gli *item* più "facili" e quindi meno discriminanti. Per raggiungere tal fine gli *item* dovrebbero essere ripartiti secondo la seguente percentuale indicativa: 25-30 % *item* difficili; 50-40 % di *item* di difficoltà media; 25-30 % di *item* semplici.
  - e. le risposte errate devono essere tutte plausibili al fine di stimolare il ragionamento. sfruttando le opportunità messe a disposizione delle piattaforme è opportuno fare in modo che i quesiti siano sempre mischiati in modo da evitare che la medesima domanda possa comparire più volte in sequenza"<sup>5</sup>

#### NOTE DELL'AUTORE

Per approfondimenti rispetto alle modalità secondo cui costruire i materiali per i corsi online si vedano i testi:

B. Bruschi, A. Perissinotto, *Come creare corsi online*, Carocci, Roma, 2003

B. Bruschi, M. Ercole, *Strategie per l'e-learning*, Carocci, Roma, 2005

---

<sup>5</sup> B. Bruschi, M. Ercole, *Strategie per l'e-learning*, Carocci, Roma, 2005